

Ararà, la storia dimenticata in esclusiva europea a Chiaravalle il 20 maggio

Venerdì 20 maggio alle ore 20.45, presso la sala dell'associazione culturale l'Isola di Chiaravalle (AN) in via G. Bruno 3, si terrà la proiezione del film documentario Tararà – ad ingresso gratuito – con la presenza in sala del regista Ernesto Fontán e la produttrice Tatiana Nemecek.

La pellicola, una selezione dell'Ottava Settimana del Cine Documentario Argentino, è stata prodotta da Espacio de la Fraternidad Argentino-Cubana e Carbono Films.

Narra la storia di Alexandr e Vladimir, due dei 26000 bambini ucraini arrivati all'Avana a partire dal 1990, con diverse patologie, soprattutto onco-ematologiche, dopo l'esplosione di Chernobyl, e che gradualmente si sono ripresi nello storico campeggio dei pionieri José Martí.

I due bambini parlano, tra le altre, di personalità come la dottoressa Aleida Guevara, figlia del guerrigliero argentino-cubano Ernesto Che Guevara, del musicista Silvio Rodríguez e dello scrittore Roberto Fernández Retamar. Mentre imperversava la crisi economica del "periodo speciale", il Comandante Fidel Castro ha aperto le porte a questi bambini ucraini ed alle loro madri disperate.

Con una durata di poco più di un'ora, Fontán descrive nella sua opera l'umanità dei cubani, che con lavoro volontario hanno trasformato un campeggio in un ospedale pediatrico a Tararà, dove i bambini e i loro parenti hanno ricevuto cure mediche attraverso un programma sanitario completamente gratuito per mano dei medici cubani.

L'evento, organizzato dal Collettivo Cuba Va e Partito Comunista, con la collaborazione dell'associazione di Amicizia Italia Cuba, EFAC e l'associazione culturale Para un Principe Enano, sarà l'unica occasione nelle Marche per vedere il documentario durante il tour europeo che il regista e la produttrice argentini stanno portando in questi mesi nelle principali città di Spagna, Francia, Belgio e Italia.